

“Bike sharing, piste ciclabili e Ztl ampliata”

Novara. i progetti dell'assessore alla Mobilità: “Serve anche un regolamento per i mezzi elettrici”

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Trecento bici da utilizzare per il bike-sharing, estensione delle piste ciclabili, un regolamento specifico per potenziare in modo ordinato l'uso di bici e monopattini elettrici, e l'ampliamento della Ztl.

In coincidenza con la settimana della mobilità sostenibile, che vuole incrementare il trasporto slow e diminuire l'uso dell'auto privata, l'assessore alla Sicurezza e alla Mobilità Urbana, Luca Piantanida, fa il punto sul prossimo futuro delle iniziative comunali sull'argomento. «Abbiamo ottenuto il via libera delle risorse per il piano della mobilità urbana - dice l'assessore - e quindi

potremo realizzare una serie di iniziative. Chiediamo anche ai cittadini di indicarci in modo concreto quali sono a loro avviso le zone dove è necessario creare nuove piste ciclabili o estendere le esistenti. Sicuramente potremmo potenziare la rete cittadina delle piste ciclabili, ma dietro indicazioni precise e concrete, non sulla base di sensazioni. Così come porteremo al limite dei Baluardi la Ztl, come prevede la legge, coinvolgendo l'intero centro storico». Le due ruote, sia tradizionali che elettriche, avranno un ruolo importante nella mobilità della Novara dei prossimi anni: «Abbiamo allo studio l'acquisto di 300 biciclette per il bike sharing, un investimento

da 90 mila euro, perché saranno bici tracciabili, in modo che non vengano rubate. Inoltre stiamo predisponendo un regolamento per tutti i veicoli elettrici».

La settimana «slow»

Attualmente la città conta 22 chilometri di piste ciclabili, un numero che le associazioni vogliono incrementare. Domani viene lanciata la gara fra gli istituti scolastici di primarie e medie per chi avrà il maggior numero di alunni che si recheranno a scuola a piedi. Giovedì alle 7, ai quattro ingressi della città i volontari di Legambiente e degli Amici della bicicletta censiranno il comportamento dei novaresi, studenti



Oggi Novara dispone di una rete di ciclabili lunga 222 chilometri

e lavoratori, per capire che mezzo usano per recarsi a scuola o al lavoro; alle 9, all'Aringo, incontro delle scuole con la polizia stradale e la proiezione di «Young», un film sulla sicurezza. Venerdì dalle 9 al Castello, la presentazione del progetto su legalità ed educazione stradale e alle 17, alla Fondazione Faraggiana, una tavola rotonda sul tema «Camminiamo insieme».

La settimana si concluderà sabato alle 17 con la passeggiata letteraria condotta da Marco Scardigli nella Novara del primo Novecento e domenica alle 11 con la camminata di nordic walking sul Baluardi cittadini. —

© E. N. A. S. / CONTRASTO

L'INAUGURAZIONE DOMANI ALLE 18

L'eredità di Leonardo nei percorsi d'acqua in mostra al castello



Alcune delle macchine leonardesche esposte

Un Leonardo insolito, più «novarese», un grande ingegnere capace di valorizzare la rete idrografica tra Sesia e Ticino e di porre le basi per l'area risicola più importante d'Europa.

Si intitola «Acque e territorio: l'eredità di Leonardo» la mostra che viene inaugurata domani, alle 18, al castello. Organizzata a cura dell'Associazione Irrigazione Est Sesia e della Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara la rassegna sarà visitabile fino al 6 ottobre, con ingresso gratuito ma prenotazione obbligatoria a segreteria@ilcastellodinovara.it. La Roggia Mora e il Naviglio Sforzesco grazie a Leonardo sono diventati il primo nucleo del sistema idrico artificiale, regolato dai Consorzi di Bonifica, che oggi valorizza l'agricoltura di Piemonte e Lombardia.

La mostra farà scoprire i segreti della contemporaneità del talento di Leonardo in relazione agli studi di valorizzazione dell'acqua distribuita tra i canali delle due regioni.

Per l'occasione saranno esposti i modelli di legno tratti dai codici Leonardeschi provenienti dall'Ecomuseo del Mulino di Mora Bassa che si affiancheranno ad antichi documenti e mappe ritrovate nell'archivio delle acque e delle terre irrigue del Consorzio Est Sesia di Novara. Acque, meccanismi e progetti sono al centro della mostra che indaga l'eredità del pensiero di Leonardo indirizzato a migliorare il territorio cercando testimonianze nel sistema irriguo piemontese e lombardo di oggi.

L'esposizione sarà visitabile dal martedì al venerdì al mattino con ingresso riservato alle scuole su prenotazione; pomeriggio dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Sempre domani alle 21 è in programma la conferenza «La Dama con l'ermellino di Leonardo da Vinci: mistero di un dipinto». Ne parlerà Joanna Kilian, curatrice della pittura italiana al Museo Nazionale di Varsavia. M.G. —

© E. N. A. S. / CONTRASTO

PROGETTO COORDINATO DALLA PROVINCIA

Un canale più “eco” grazie al recupero di rogge e fontanili

FILIPPO MASSARA
NOVARA

Perché il canale sia più «eco» bisogna recuperare i fontanili, valorizzare le rogge e riqualificare un'area umida a Cameri. I consigli sono firmati dal Centro italiano per la riqualificazione fluviale, che ha curato il progetto «EcoCavour» coordinato dalla Provincia. Lo studio di fattibilità, avviato nel 2012 con il sostegno della Fondazione Cariplo, è stato presentato nella sede dell'associazione irrigazione Est Sesia: l'ente è partner dell'analisi assieme al Parco del Ticino e del Lago Maggiore e ai Comuni di Novara e Cameri.

«Il canale Cavour è la colonna portante della rete idrica del nostro comprensorio - esordisce Mario Fossati, direttore di Est Sesia - Ha rivoluzionato il sistema agricolo». Ora si pensa come migliorarne il rapporto con la vegetazione e i campi coltivati nel nome dello sviluppo sostenibile. La ricerca si concentra su un'area di 2 mila ettari nel tratto compreso tra il torrente Agogna e il fiume Ticino. Oltre a Novara e Cameri, il progetto interessa Galliate: pur non essendo partner formale, questo Comune ha espresso sostegno all'attività. Il primo spunto di intervento raccolto dal Centro riguarda i fontanili, sorgenti creati dall'uomo per far risalire e raccogliere l'acqua sotterranea. «Su questo territorio ne abbiamo rilevati 17, di cui quattro però scomparsi o tombati - spiega Giancarlo Gusmano, direttore tecnico del Cirf - Uno si trovava ad esem-

pio in via della Fontana a Veveri. Quelli esistenti sono in buone condizioni, ma alcuni avvolti da piante invasive e non autoctone come la robinia». L'esperto suggerisce di sostituirle con altre più gestibili. «Aceri e ontani possono fare ombra solo sull'acqua e non sui campi - insiste - Si riducono i costi di manutenzione e la proliferazione di piante acquatiche nel fontanile». Riflessione simile per le rogge, in particolare per la Mora. L'area umida di Cameri è invece una palude di 15 ettari in frazione Nivellina. Si collega in parte a un collettore di fognatura mista e raccoglie i suoi reflui durante le forti piogge. «Rendiamola un impianto di fitodepurazione - consiglia l'ingegnere - Può diventare uno stagno in mezzo a una zona verde dove passeggiare o fare picnic».

Gli agricoltori

Paola Battoli, presidente di Confagricoltura Novara e Vco, analizza gli spunti con un auspicio: «Ci si confronta con gli imprenditori agricoli. Sette anni fa si parlava di «Contratto di canale» e le nostre organizzazioni di categoria erano perplesse. Le eventuali azioni non devono essere imposte, ma concordate e trasparenti anche perché gli adempimenti burocratici sono molto stringenti».

Alfredo Corazza, responsabile di «EcoCavour» per la Provincia, raccoglie le osservazioni: «E' un punto di partenza. Accettiamo la sfida e lavoriamo di squadra con chiarezza». —

© E. N. A. S. / CONTRASTO

EXPORICE TORNA SABATO E DOMENICA

Virtual tour in risaia paniscia e blogger nel centro della città



La due giorni verrà ospitata nel castello di piazza Martiri

L'agricoltura e il suo stretto rapporto con l'acqua si celebrano anche a «Expovice». Sabato e domenica al castello di Novara c'è la settima edizione dell'evento dedicato al riso con Ad e Camera di commercio. In entrambe le giornate, dalle 10,30 alle 18 si può vivere un'esperienza virtuale immaginando di passeggiare tra i sentieri del mare a quadretti. L'iniziativa si intitola «Coi piedi nell'acqua» ed è in collaborazione con l'Ente risi. Indossando speciali occhiali 3D, i visitatori vengono infatti condotti in una risaia virtuale per seguire da vicino l'attività del coltivatore a 360 gradi. Oltre che sulla tecnologia, l'esperienza si basa sui testi e la conduzione di Patrizio Roversi. Ritorna nella campagna di divulgazione «Nutri la tua voglia di riso» con l'obiettivo di illustrare agli spettatori come si lavora nei campi.

«Expovice» è anche mercato, lezioni di cucina e laboratori didattici. La manifestazione offre cioè un pa-

norama completo del settore, dalle tecniche di coltivazione del cereale fino ai suoi usi in cucina. L'inaugurazione è sabato alle 10,30 con l'apertura dei banchi dove acquistare i prodotti tipici. A pranzo si può gustare la paniscia preparata dalla Pro loco di Vicolungo, presente anche domenica.

Sabato alle 14 si va a lezione di fornelli dalla blogger Elena Formigoni. L'ingresso è gratuito, ma a numero chiuso: per prenotare uno dei 30 posti bisogna contattare

l'Adl (0321.394059) entro venerdì. La prima giornata prosegue alle 15,30 con la presentazione del libro «Qualcuno da amare e qualcosa da mangiare - ricette, storie e incontri di pura felicità» di Lorenzo Biagiarelli e un percorso teatralizzato per bambini. A seguire, visite guidate e musica: alle 17,30 il cabaret de «I Barlufus» e alle 21 al salone Borsa «Una serata a Brodway» tra musica e jazz. F.M. —

© E. N. A. S. / CONTRASTO